

Maurizio Rulli e Bernardino Romiti ricordano in queste pagine la scomparsa, avvenuta il 7 gennaio 2020, di **Massimo Bresciani**. Il primo con una lucida e commossa analisi di una vita dedicata alla categoria, il secondo con il discorso commemorativo toccante e partecipato tenuto al funerale di un amico e collega.

MASSIMO BRESCIANI, UNA VITA PER LA CATEGORIA

Non è semplice scrivere di una persona che ha avuto un ruolo ed un'importanza così incisiva nella categoria che rappresentava ed amava con passione.

Massimo Bresciani è venuto a mancare agli inizi di quest'anno ed è stato un geometra che, con la sua voglia di conoscenza e la sua curiosità insaziabile, ha sempre dato un contributo importantissimo al nostro Collegio attraversando, durante la sua lunga carriera, periodi di grandi cambiamenti a cui ha avuto la rara capacità di adattarsi e di viverli ogni volta con l'entusiasmo di un bimbo che affronta il mondo per la prima volta.

Raccoglieva, dalle novità che mano a mano si presentavano, linfa vitale per arricchire la sua preparazione e conoscenza, che poi si sono rivelate fonte preziosa di informazioni per noi che ci stavamo affacciando al mondo della professione ed a chi la svolgeva da anni.

Massimo ha iniziato la sua vita professionale nel 1959, quando si iscrisse al Collegio di Roma per la prima volta e in quel periodo rivestì la carica di Presidente. Nel 1997 si cancellò (ovviamente, non per sua volontà, ma perché in quel periodo il regolamento della Cassa non prevedeva l'iscrizione al Collegio per chi andava in pensione). Nel 2007, non appena il regolamento consentì l'iscrizione all'Albo anche ai pensionati, si iscrisse per la seconda volta a dimostrazione, se mai ce ne fosse stato bisogno, dell'amore che nutriva per la nostra categoria di cui ha fatto parte per oltre mezzo secolo.

La sua preparazione era a tutto tondo: si pote-

va tranquillamente parlare con lui di tutti gli argomenti che normalmente affrontiamo durante la professione, dalla topografia all'estimo, dal cantiere alla sicurezza, dai lavori pubblici ai rapporti con gli Enti, senza dimenticare la sua una invidiabile conoscenza e, soprattutto, memoria delle normative che nel corso degli anni si sono succedute nella nostra Regione.

Il mio ricordo personale di Massimo è legato ai nostri discorsi sulle problematiche di categoria, alle sue parole, mai banali, che arrivavano sempre e che sempre centravano il nocciolo della questione, con una lungimiranza che riusciva a prevedere situazioni e dare consigli su come affrontare il caso del momento riuscendo, con una semplicità disarmante, a smontare e risolvere il problema.

Ricordo con molto piacere quando mi fece gli auguri per l'incarico assunto in questa consiliatura, dandomi dei suggerimenti per poterlo svolgere al meglio; ho fatto tesoro di quei consigli, che porterò con me cercando di seguirli.

Quando mi arrivò la telefonata di un comune amico che mi diede la triste notizia del suo decesso, fu un fulmine a ciel sereno che mi prese alla sprovvista: avevamo parlato al telefono solo due giorni prima e mi stava raccontando di come stesse organizzando un seminario che aveva piacere fosse partecipato anche dal Collegio.

Pensando a Massimo mi viene in mente una frase di Paulo Coelho *"Quando sei nato piangevi e tutti intorno a te sorridevano, vivi la tua vita in modo che quando morirai tu sia l'unico a sorridere e tutti intorno a te piangano"*.

Ed è stato così...

Maurizio Rulli

ADDIO MASSIMO

La ferale notizia della morte di Massimo è sovrappiùta alle prime luci del giorno e una cascata di ricordi ha invaso la mia mente; quanti confronti, seminari, eventi culturali, sociali e conviviali ci hanno visto organizzatori, relatori, insieme ad altri colleghi: Ettore, Vincenzo, Vittorio, Marco, Bebetto, Luigi, Mario, Daniele e molti altri; quante volte ti ho visto preoccupato per le nostre iniziative che non riuscivamo ad organizzare come volevamo ed invece gioire, con gli occhi che ti brillavano, quando qualche risultato positivo appariva certo. Prima che presidente eri gregario, prima che comandante eri esecutore, prima di chiedere davi: l'amicizia, la lealtà, l'esempio, ricchi di una carica umana che colpiva profondamente.

Non avrei mai voluto essere oratore in una occasione come questa, assolvo ad un dovere, triste e sommamente pesante.

Uomo preparato, instancabile, incline a raccogliere intorno a sé, per dono naturale, consensi e fiducia; si era imposto la perseveranza, il convincimento che il bene operare è la forza creatrice e trainante per ogni iniziativa e i risultati positivi conseguiti il giusto compenso, appagante di ogni fatica e fonte di nuovo vigore e forza per ulteriori iniziative ed attività.

Lavoratore eccezionale, quotidianamente si occupava della professione, del suo Collegio, dei contatti con gli organi di categoria, dei rapporti con le autorità politiche ed ammini-

strative, con un pendolarismo frenetico che lo costringeva a sacrificare gli affetti familiari, il tempo libero e le ore di riposo.

Noi tutti lo ricorderemo come colui che ha contribuito in modo incisivo a dare una sterzata decisa e vigorosa alla politica della categoria, rilanciando la professione nell'attuale realtà sociale e culturale.

Certo, quando un uomo di grande valore e capacità ci lascia una parte di noi stessi lo segue.

Oggi rimaniamo attoniti davanti al grande vuoto da colmare, alla grande eredità morale e culturale che ci sembra troppo enorme da raccogliere e portare avanti, però come tu stesso ci hai insegnato occorre coraggio, amore e fede e noi esortiamo tutti i colleghi a mantenere vivo il ricordo di Massimo con i mezzi che certo approverebbe: onestà, lavoro, dignità, sempre e ad ogni costo.

Siamo molto vicini, affettuosamente, a tutta la tua famiglia: alle adorate Nadia, Marina, Giulia, al fratello e a tutti i tuoi cari.

Un abbraccio particolare va alla persona alla quale eri legato, fin dalla nascita, da un amore viscerale, ricambiato, tuo cugino Piero.

Ti salutiamo come tu hai salutato, nel tuo ultimo istante, la donna della tua vita, Nadia: ciao, ciao, Massimo. Ci mancherai!

Bernardino Romiti